



GIUNTA REGIONALE  
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO  
P.F. Tutela del Territorio di MACERATA  
PEC: [regione.marche.geniocivile.mcfmap@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.mcfmap@emarche.it)  
email: [geniocivile.mc@regione.marche.it](mailto:geniocivile.mc@regione.marche.it)

ID: 16007356|25/02/2019|PTGC-FMA

Al Comune di Camerino  
Alla Responsabile del Servizio Urbanistica,  
Edilizia privata e Ricostruzione privata  
c.a. Arch. Barbara Mattei  
PEC: [protocollo@pec.comune.camerino.mc.it](mailto:protocollo@pec.comune.camerino.mc.it)

**OGGETTO :** Conferenza di Servizi del 27 febbraio 2019  
Comune di Camerino località Le Calvie  
Variante Parziale al P.R.G  
Ditta: SOCIETA' VILLA FORNARI SRL  
**Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001**  
**Valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica art. 10 L.R. 22/2011**

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e per le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica art. 10 L.R. 22/2011, la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Camerino con nota n 2661 del 07/02/2019 assunta al protocollo regionale n. 169220 del 11/02/2019 per la Variante Parziale al P.R.G. di Villa Fornari in località Le Calvie.

Alla nota di convocazione della Conferenza dei Servizi del 27/02/2019 sono allegati gli elaborati tecnici a firma dell'arch. Antonio Roberto Migliorisi; l'indagine geologica è a firma del dott. geol. Domenico Venanzini.

La variante parziale al PRG prevede la trasformazione urbanistica di un'area di mq 12900 attualmente destinazione a "Zona agricola di interesse paesistico" art. 29 delle NTA del PRG in una nuova "Zona per attrezzature ricettive e di ristoro" art. 17 delle NTA del PRG.  
Gli interventi previsti prevedono una capacità edificatoria di 16000 mc.

**Visto** l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

**Visti** i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;

**Viste** le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;

**Viste** la LR 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

**Tenuto conto che** dall'esame del vigente Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche e suo aggiornamento 2016, non risultano interferenze né con aree di versante in dissesto e né con aree di esondazione;

**Rilevato che** nell'indagine geologica effettuata, viene specificato quanto segue:

- "L'area oggetto di variante si presenta nel complesso subpianeggiante ed è bordata verso valle da una scarpata poligenica di limitata altezza, in parte sicuramente di origine antropica";
- "Dai rilievi effettuati, nell'area oggetto di variante ed in un suo intorno significativo, non sono state riscontrati forme, depositi e processi morfogenetici legati sia all'azione delle acque correnti superficiali che alla gravità, in atto o potenziali tali da pregiudicare l'attuale stabilità";
- "in considerazione delle caratteristiche litologico-tessiture ed idrauliche dei terreni non sono ipotizzabili potenziali fenomeni di liquefazione";
- "le trasformazioni attese dalla Variante in progetto sono compatibili con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche del sito".

Il presente parere viene espresso per la sola variazione di destinazione urbanistica dell'area.

**In riferimento agli aspetti sulla conformità geomorfologica della trasformazione (parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001)**

**Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001**, per la Variante Parziale al P.R.G. in località Le Calvie di Camerino, ditta Società Villa Fornari SRL, convocata dal Comune di Camerino con nota 2661 del 07/02/2019 (ns protocollo regionale n. 169220 del 11/02/2019) con le seguenti **prescrizioni**:

- a) nelle successive fasi di progettazione degli ampliamenti e nuovi edifici, dovranno essere eseguiti dettagliati studi geologici e geotecnici: con indagini geognostiche, finalizzati a valutare le condizioni di realizzazione degli stessi in relazione ai terreni di fondazione; in particolare dovranno essere individuati puntualmente gli spessori dei materiali di riporto; le opere fondali non dovranno interessare direttamente i terreni di riporto stessi;
- b) per la progettazione degli edifici, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale;
- c) il progetto delle opere di lottizzazione dovrà essere corredato anche dal progetto del sistema per il mantenimento dell'invarianza idraulica; il dimensionamento delle opere dovrà essere effettuato in relazione a tutte le nuove superfici impermeabili e semipermeabili come previsto della D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014.

**In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 e della DGR 53/2014,**

**considerato che**, come si evince dall'elaborato tecnico redatto per la Verifica di Compatibilità Idraulica dal dott. geol. Domenico Venanzini: *"l'elemento idrologico naturale principale che caratterizza l'area studiata è costituito dal Fosso di Palente (bacino idrografico principale del F. Potenza) che scorre alla base del versante ad una quota inferiore di almeno 40 m"* ed inoltre *"l'idrografia superficiale non interferisce con l'area di sedime e non esistono, pertanto, problematiche di compatibilità idraulica"*.

Si concorda con il livello di approfondimento dell'analisi scelto ovvero quello di tipo preliminare in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014.

**Tutto ciò premesso**, concordando con le valutazioni effettuate in sede di verifica della compatibilità idraulica, la variante parziale proposta risulta compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'area.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di adozione della variante allo strumento urbanistico.

Il Dirigente sostituto  
P.F. Tutela del Territorio di Macerata  
Ing. Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,  
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa